



Il Segretario	L'estensore	Il Presidente
Dr.ssa Alessandra Altavilla	Istr. amm.vo S. Dini	Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N. 6/2021

Oggetto: Documento di relazioni internazionali tra le città di Firenze e la città di Step'anakert-Nagorno Karabakh

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Comunale
<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Atti	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.	<input checked="" type="checkbox"/> Assessore Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, Quartieri (...) Alessandro Martini

<p>ADUNANZA DEL 11 FEBBRAIO 2021</p> <p>Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere: Maurizio Sguanci</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile "P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1" Dr.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: Cocchi Tommaso Pieraccioni Roberta</p>	<p>CONSIGLIERI PRESENTI</p> <p>Abbassi Andrea Amato Edoardo Benassai Luigi Caporale Domenico Cocchi Tommaso Fenyés Costanza Massai Sergio Passeri Marco Pieraccioni Roberta Pracucci Giulia Ridolfi Giorgio Ristori Duccio Sguanci Maurizio Tani Beatrice Torrighiani M. Francesco</p>	<p>CONSIGLIERI ASSENTI</p> <p>Annibale Carmela Petralli Simone Ruo Angela Russo Giuseppe</p>
---	---	---

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione";
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante "Mozioni e ordini del giorno";
- Visto il documento prot. 608 del 04/01/2021 recante: "Pace nel Nagorno Karabakh", presentato dal Consigliere L. Benassai;
- Considerata l'illustrazione dell'atto condotta in aula dal proponente;
- Udito il dibattito svoltosi;
- Dato atto che la votazione del documento, avvenuta per appello nominale, ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela				X
Benassai Luigi	X			
Caporale Domenico	X			
Cocchi Tommaso	X			
Fenyés Costanza	X			
Massai Sergio	X			
Passeri Marco	X			
Petralli Simone				X
Pieraccioni Roberta	X			
Pracucci Giulia	X			
Ridolfi Giorgio	X			
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe				X
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco	X			
TOTALE	15			4

Il Consiglio approva e per quanto sopra esposto

DELIBERA


1. di approvare il documento prot. 608 del 04/01/2021 recante:” Pace nel *Nagorno Karabakh*”, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

prot. 608 del 04.01.2021

oggetto: *pace nel Nagorno – Karabakh*

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 DEL COMUNE DI FIRENZE

vista la proposta del Consigliere Luigi Benassai

PREMESSO CHE:

- la “Guerra del Nagorno-Karabakh” è stato un conflitto armato che si è svolto tra il gennaio 1992 e il maggio 1994 che, nell’ambito dell’omonima enclave della Repubblica dell’Azerbaijan, ha visto fronteggiarsi le truppe della Repubblica dell’Azerbaijan, a maggioranza azera, con la locale popolazione armena, determinata a ottenere l’indipendenza politica e anche una possibile unione con la Repubblica di Armenia, dalla quale ottenne aiuto e supporto militare;
- la guerra, che si stima abbia causato tra i ventimila e i trentamila morti totali, si è conclusa con sostanziale successo delle istanze armene e la firma di un “cessate il fuoco”, cui però non è mai seguito un trattato di pace definitivo;
- episodi di gravi scontri tra azeri e armeni erano già precedenti alla guerra menzionata, e sono continuati localmente anche dopo il “cessate il fuoco” citato.

CONSTATATO CHE:

- nel 1992 l’OSCE – ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA) ha favorito la nascita del cosiddetto *Gruppo di Minsk*, un gruppo speciale di dodici Stati sotto guida di Francia, Russia e Stati Uniti, incaricato di promuovere negoziati per la risoluzione dei motivi di conflitto nell’area, nel rispetto dei principi del Diritto Internazionale;

- ad oggi il Nagorno-Karabakh è formalmente parte della Repubblica dell'Azerbaijan, ma di fatto costituisce una enclave auto-governata all'interno della Repubblica dell'Azerbaijan.

PRESO ATTO CHE:

- sulla questione del Nagorno-Karabakh esistono quattro risoluzioni ONU:
 - ✓ numero 822 del 1993;
 - ✓ numero 853 del 1993;
 - ✓ numero 874 del 1993;
 - ✓ numero 884 del 1993;
- i co-presidenti del *Gruppo di Minsk* hanno condannato espressamente la recente (estate-autunno 2020) ripresa delle violenze lungo la linea di contatto nella zona di conflitto nel Nagorno-Karabakh, e hanno rivolto ai rappresentanti politici di Armenia e Azerbaijan un appello a impegnarsi immediatamente a riprendere negoziati sostanziali, in buona fede e senza precondizioni, sotto gli auspici del medesimo *Gruppo di Minsk*;
- tale appello ha trovato immediata sponda sia nell'Unione Europea, con le parole dell'Alto Rappresentante Josep Borrell in un colloquio sul tema col Ministro degli Esteri della Federazione Russa, Sergej Lavrov, sia nelle affermazioni di molti presidenti degli stati europei che hanno richiesto a loro volta un "cessate il fuoco".

ESPRIME

preoccupazione per la situazione **complessiva** di **entrambe** le popolazioni che vivono nel Nagorno-Karabach e regioni limitrofe.

AUSPICA

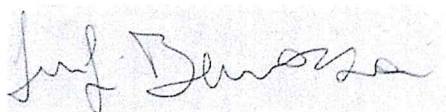
1. una pace definitiva nella regione del Nagorno-Karabakh;
2. una risoluzione equa e in pieno allineamento coi principi del Diritto Internazionale, dei diritti delle parti;
3. un impegno, di concerto con la Comunità Internazionale, per giungere a una soluzione politica che tuteli e riconosca i diritti delle popolazioni che vivono in questo territorio, e il loro diritto alla autodeterminazione;
4. la piena applicazione delle menzionate risoluzioni ONU, a difesa in primo luogo delle popolazioni civili, che pagano un tributo enorme all'incapacità delle diplomazie nazionali di trovare soluzioni adeguate alla loro pace e prosperità.

CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- di porsi in continuità col lascito politico e morale del Sindaco Giorgio La Pira, e di avviare iniziative di scambio culturale (convegni, dibattiti, esibizioni condivise di spettacoli, ospitalità comune) sia con la popolazione armena che con quella azera: cosa che può anche costituire, per la cittadinanza di Firenze e toscana più in generale, l'inizio della conoscenza di una regione poco nota ma dalla ricca complessità geografica, storica ed etnografica, che le antiche tradizioni riferiscono come una delle culle della civiltà umana e che i vigenti studi archeologici, linguistici, genetici, etnografici e storici stanno confermando a tutti gli effetti come tale;
- di avviare, come esplicita e chiara affermazione contro qualsiasi tipologia di violenza, uno scambio culturale diretto, sino a possibili forme di gemellaggio, con città simbolo del Nagorno-Karabakh quali la capitale *Step'anakert* (in armeno: "Ստեփանակերտ", in azero: "Khankendi").

Firenze, 01/01/2021

Luigi Benassai

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luigi Benassai", is displayed on a light grey rectangular background.